

Quando Madre Teresa ricevette il premio Nobel per la Pace nel 1979, dichiarò chiaramente il suo messaggio di nonviolenza attiva: «Nella nostra famiglia non abbiamo bisogno di bombe e di armi, di distruggere per portare pace, ma solo di stare insieme, di amarci gli uni gli altri [...] E potremo superare tutto il male che c'è nel mondo».⁷ Perché la forza delle armi è ingannevole. «Mentre i trafficanti di armi fanno il loro lavoro, ci sono i poveri operatori di pace che soltanto per aiutare una persona, un'altra, un'altra, un'altra, danno la vita»; per questi ope-

ratori di pace, Madre Teresa è «un simbolo, un'icona dei nostri tempi».⁸ Nello scorso mese di settembre ho avuto la grande gioia di proclamarla Santa. ...

La Chiesa si è impegnata per l'attuazione di strategie nonviolente di promozione della pace in molti Paesi, sollecitando persino gli attori più violenti in sforzi per costruire una pace giusta e duratura.

... Lo ribadisco con forza: «Nessuna religione è terrorista».¹³ La violenza è una profanazione del nome di Dio.¹⁴

01 GENNAIO 2017

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO
& ADORAZIONE SILENZIOSA PER LA PACE**

Nella Chiesa di San Paolo – ore 17.30/18.30

EPIFANIA DEL SIGNORE

Giovedì 05 gennaio

ore 17.00 Messa di Vigilia a S. Maria

ore 18.30 Messa di Vigilia a S. Paolo

Venerdì 06 gennaio

Messe: ore 8.30 – 11 – 12 – 18.30

ORE 15.30 PREGHIERA IN CHIESA

segue in oratorio:

GRANDE GIOCO PER I RAGAZZI CIOCCOLATA + SORPRESA!



CELEBRAZIONI

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Fabio Verga: 02.930.96.90 - 338.62.92.587

oratiscrivo@gmail.com

Don Marco Mangioni: 331.28.04.279

Don Andrea Paganini: 340.61.66.853

Segreteria Oratorio: 02.931.80.124

Sito Internet: www.sanpaolorho.it/parrocchia.html



**Parrocchia
SAN PAOLO - RHO**



Il Granello

DOMENICA 1° GENNAIO 2017

TE DEUM



Te deum. Ti ringraziamo o Dio! Vivo sempre con commozione questo appuntamento di fine anno.

Lo vivo come una Grazia che mi aiuta ogni volta a capire l'immensità dell'Amore che genera e ri-genera sempre la vita dell'uomo.

Certo non possiamo nascondere tante fatiche, sofferenze, avvenimenti tremendi che hanno scosso e continuano a scuotere il mondo, guerre, attentati,

una profonda crisi che io chiamo "culturale"; il terremoto, le tragedie dell'immigrazione, storie infinite di soprusi e di violenza ... Non possiamo nascondere e tacere il male ma allo stesso tempo non possiamo permetterci di non riconoscere l'opera dello Spirito che nonostante tutto continua a dare speranza alla storia! Ecco perché **noi cristiani abbiamo il dovere di riconoscere i segni dello Spirito nell'oggi.**

Messaggio del Santo Padre Francesco per la celebrazione della 50ª Giornata Mondiale della Pace

(1° gennaio 2017)

Io personalmente penso a quante persone e situazioni ho incontrato: sguardi e parole che mi hanno fatto capire il valore di questa esistenza terrena! Grazie a tutti, amici cari!

Rendere grazie non è mai un atto dovuto ma sempre un atto di Fede e di fedeltà. Un modo concreto per dire che la nostra vita è veramente abitata dalla Grazia! Ripensando al 2016 i motivi per dire grazie per la nostra comunità sono infiniti.

Certamente il grande **Giubileo della Misericordia** che abbiamo significativamente compiuto con il pellegrinaggio mensile al Santuario e quello “straordinario” vissuto insieme da un gruppo di parrocchiani da Assisi a Roma.

Nel settembre 2016 due avvenimenti importanti.

Il primo legato al saluto e al ringraziamento per le nostre **suore Pastorelle** che sono state in esempio grande di dedizione alla nostra comunità.

Il secondo l'ingresso in seminario del nostro caro **Luca Valenti**: una vocazione sacerdotale è dono a responsabilità per una Parrocchia e noi abbiamo accolto con profonda riconoscenza la scelta autentica di questo nostro stimato giovane.

E preghiamo per tutti i nostri giovani! Abbiamo anche vissuto momento di festa per il **25esimo di consacrazione della Chiesa Parrchiale** riscoprendo la bellezza di essere comunità unità nel segno grande dell'Eucaristia.

Potremmo elencare tanti altri fatti anche piccoli ma ricchi di Fede! Grazie! A tutti. Per l'amore, le esperienze vissute, le scelte, le gioie e le speranze condivise ... parole, silenzi, sorrisi ... partecipazione e collaborazione nella attività della comunità.

Grazie!

Con l'augurio che il nuovo anno possa aiutarci a scoprire ancora più in profondità i doni dello Spirito e le sue inesauribili manifestazioni nella nostra umana esistenza!

Auguri di pace a voi, ad ogni famiglia.

Auguri di buona salute.

Auguri di speranza.

Auguri a questo mondo: perché davvero come dice il Messaggio del Papa “la Nonviolenza” possa diventare “stile di una politica per la pace”!

Auguri fraterni e sinceri!

Con affetto, *don Fabio* insieme a tutti i sacerdoti della Parrocchia

Di seguito trovate alcuni passaggi – sul sito della Parrocchia troverete in settimana il testo integrale.

La nonviolenza: stile di una politica per la pace

1. All'inizio di questo nuovo anno porgo i miei sinceri auguri di pace ai popoli e alle nazioni del mondo, ai Capi di Stato e di Governo, nonché ai responsabili delle comunità religiose e delle varie espressioni della società civile. Auguro pace ad ogni uomo, donna, bambino e bambina e prego affinché l'immagine e la somiglianza di Dio in ogni persona ci consentano di riconoscerci a vicenda come doni sacri dotati di una dignità immensa. Soprattutto nelle situazioni di conflitto, rispettiamo questa «dignità più profonda»¹ e facciamo della nonviolenza attiva il nostro stile di vita. ...

Un mondo frantumato

2. Il secolo scorso è stato devastato da due guerre mondiali micidiali, ha conosciuto la minaccia della guerra nucleare e un gran numero di altri conflitti, mentre oggi purtroppo siamo alle prese con una terribile guerra mondiale a pezzi. ...

In ogni caso, questa violenza che si esercita “a pezzi”, in modi e a livelli diversi, provoca enormi sofferenze di cui siamo

ben consapevoli: guerre in diversi Paesi e continenti; terrorismo, criminalità e attacchi armati imprevedibili; gli abusi subiti dai migranti e dalle vittime della tratta; la devastazione dell'ambiente. A che scopo? La violenza permette di raggiungere obiettivi di valore duraturo? Tutto quello che ottiene non è forse di scatenare rappresaglie e spirali di conflitti letali che recano benefici solo a pochi “signori della guerra”?

La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato. ...

La Buona Notizia

... Perciò, chi accoglie la Buona Notizia di Gesù, sa riconoscere la violenza che porta in sé e si lascia guarire dalla misericordia di Dio, diventando così a sua volta strumento di riconciliazione, secondo l'esortazione di san Francesco d'Assisi: «La pace che annunziate con la bocca, abbiate la ancor più copiosa nei vostri cuori».³

Essere veri discepoli di Gesù oggi significa aderire anche alla sua proposta di nonviolenza. ...

Più potente della violenza

4. La nonviolenza è talvolta intesa nel senso di resa, disimpegno e passività, ma in realtà non è così.

**QUEST'ANNO NELLA NOSTRA COMUNITA' DI SAN PAOLO
ABBIAMO CELEBRATO 33 BATTESIMI, 53 CRESIME, 61
COMUNIONI, 9 MATRIMONI E ABBIAMO SALUTATO 70 FRATELLI
E SORELLE CHE HANNO RAGGIUNTO IL TEMPO DELL'ETERNITA'.**